

Cosa è l'impresa?

Nella teoria neoclassica l'impresa è vista come *black box*, cioè una struttura che trasforma i fattori di produzione nel prodotto finale.

In altre parole l'impresa è una funzione di produzione $y=f(x)$ cioè un modo attraverso il quale, deterministicamente, si trasformano x inputs in y outputs in modo da MASSIMIZZARE I PROFITTI

Davvero le imprese massimizzano i profitti?

Quali sono i confini orizzontali e verticali dell'impresa?
E perché le imprese sono diverse le une dalle altre?

Le imprese massimizzano i profitti?

Molto spesso nelle moderne società per azioni la proprietà è separata dal controllo.

Chi riceve i profitti (azionisti) non sono gli stessi che fanno le scelte necessarie per produrli (amministratori)

Gli amministratori hanno oltre ai profitti anche altri obiettivi, che possono essere diversi (o in contrasto) con quelli degli azionisti. Ma:

DISCIPLINA INTERNA
DISCIPLINA DEL MERCATO DEL LAVORO
DISCIPLINA DEL MERCATO DEL PRODOTTO
DISCIPLINA DEL MERCATO DEI CAPITALI

Disciplina interna (1)

Gli azionisti possono predisporre contratti che incentivino gli amministratori a perseguire gli interessi degli azionisti (profitti e valore dell'impresa). TEORIA DEI CONTRATTI

Ma poiché spesso ci sono tanti piccoli azionisti allora il ruolo di controllo è affidato ai consigli di amministrazione I CdA SONO INDIPENDENTI dagli amministratori?

Inoltre problema informativo: gli amministratori hanno informazioni superiori sull'impresa rispetto agli azionisti.

Modello PRINCIPALE-AGENTE

Disciplina interna (2)

Se il principale (azionista) vuole che l'agente (amministratore) agisca nel suo interesse, ma ha informazioni inferiori rispetto all'agente deve stabilire un contratto incentivante.

Il risultato del modello P-A è che se gli amministratori sono neutrali al rischio è ottimo il contratto secondo il quale l'agente paga al principale una certa somma e tenga per se tutti i profitti (*management buyout*).

In pratica viene riunificata proprietà e gestione.

MA:
Vincoli finanziari
Amm. avversi al rischio -> vogliono essere compensati

Altri meccanismi disciplinatori

DISCIPLINA DEL MERCATO DEL LAVORO:
Gli amministratori tendono a mantenere una buona reputazione che influirebbe negativamente nel loro mercato del lavoro.

DISCIPL. DEL MERCATO DEL PRODOTTO: se l'impresa ha molti concorrenti non max i profitti può portare alla chiusura dell'impresa. Inoltre le altre imprese forniscono un metro di paragone per gli azionisti. I manager non possono scaricare le responsabilità di cattive performance.

DISC. MERCATO DEI CAPITALI: minaccia scalate

Dimensione dell'impresa (1)

Perché le imprese non hanno la stessa dimensione?
Che cosa determina la dimensione dell'impresa?

ESTENSIONE ORIZZONTALE: quanti prodotti diversi produce e in quali quantità.

Da cosa dipende?

Sostanzialmente dai COSTI. Se i costi sono ad U vuol dire che esiste una dimensione ottimale per produrre il bene, e dimensioni minori o maggiori genererebbero costi maggiori.

Però costi ad U spesso con un tratto piatto
I costi ad U sono collegati alla dimensione dell'impianto

Dimensione dell'impresa (2)

ESTENSIONE VERTICALE o integrazione verticale

Perché le imprese sono così diverse nel grado di integrazione verticale?

Vari aspetti:

Necessità di un capitale specifico;

Comportamenti opportunistici (hold-up o lock-in effect)

L'integrazione verticale risolve tutti i problemi?

ALTERNATIVE INTERMEDIE: integrazione residuale (parte degli input vengono acquistati)

Franchising

Keiretsu (accordi informali di fornitura di LP) -> CONFINI

Vantaggio competitivo

Le imprese non sono tutte uguali ma differiscono per dimensione e redditività.

La variabilità del saggio di profitto è spiegata solo per il 20% dalla dimensione impresa o dal settore.

Le differenze del saggio di profitto tendono a persistere nel tempo.

Cosa spiega il restante 80%?

Ostacoli all'imitazione come BREVETTI o

CONOSCENZE TACITE

STRATEGIE

ECONOMIE DI APPRENDIMENTO -> generano

fenomeni di persistenza

Comunque non esiste una TEORIA GENERALE